



TRIBUNALE ORDINARIO DI CROTONE
UFFICIO DI PRESIDENZA

Crotone, 11 gennaio 2025

OGGETTO: Relazione di accompagnamento del programma per la gestione dei procedimenti civili del Tribunale di Crotone per l'anno 2025, ex art. 37 DL 6.7.2011 n. 98, comma 3, conv. nella legge 15.07.2011 n. 111, come modificato dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022 n. 71.

PREMESSA

La presente relazione ha il fine di illustrare le modalità di redazione del programma per la gestione dei procedimenti civili del Tribunale di Crotone per l'anno 2025 previsto dall'art 37 D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (convertito nella legge 15.07.2011 n. 111) e succ. modif.

La predisposizione del presente programma è stata preceduta da più riunioni (segnatamente in data 12 e 18 dicembre 2024) alle quali hanno partecipato i Giudici togati ed onorari dei diversi settori della sezione civile, al fine di acquisire i contributi e i suggerimenti di tutti i soggetti che dovranno in concreto adoperarsi per assicurare la corretta attuazione del programma ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

La previa "concertazione" con i Magistrati, in particolare, è stata prevista al fine di individuare gli obiettivi di **riduzione della durata dei procedimenti e dell'arretrato** dell'Ufficio per il nuovo anno, distinto per le singole macromaterie del settore civile, e di stabilire gli "**obiettivi di rendimento**", quantitativi e qualitativi, dell'Ufficio, nonché i "**risultati attesi**" per ciascuna **macromateria, nei limiti dei carichi esigibili di lavoro**, ed infine, i "**criteri di priorità**" nella trattazione dei procedimenti civili.

Nel predisporre il presente programma, si è fatto riferimento ai dati estrapolati dalle tabelle trasmesse dall'Ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura, confrontate con i dati acquisiti presso le singole cancellerie, in adempimento alle disposizioni di cui alla circolare

P22890 del CSM del 9/12/2016 e delle successive delibere intervenute in materia, nonché alle disposizioni della delibera del 6/11/2024 (*Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2025, ex art. 37 Decreto - Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011*).

I dati trasmessi dal CSM, elaborati su quelli estratti dal sistema "Datawarehouse" della giustizia civile, alimentato dalle banche dati degli uffici e aggiornato al 30.6.2024, cristallizzano, in particolare: **Tab 1)** lo stato delle pendenze al 30-6-2023, distinte per anno di iscrizione; **Tab 2)** le pendenze al 30.06.2024 distinte per anno di iscrizione; **Tab 3)** il rendimento dell'Ufficio dal 1.07.2023 al 30.06.2024; **Tab 4)** la produttività media dell'Ufficio nello stesso periodo; **Tab4-Macroarea)** la produttività media dell'Ufficio nello stesso periodo per macroarea; **Tab. 4 bis)** la produttività media dell'ufficio nel quadriennio 1-7-2020/30-6-2024; **Tab 5)** la durata media complessiva dei fascicoli definiti dall'Ufficio nel periodo 1-7-2022/30-6-2024; **Tab 6)** gli indici di ricambio e smaltimento dell'Ufficio nello stesso periodo; **Tab 7)** ATP e attività stragiudiziali dell'ufficio nel periodo 1-7-2023/30-6-2024.

Per comprendere i piani e i programmi di smaltimento delle "**pendenze ultratriennali**" che, in seguito, saranno illustrati, è necessario premettere che il Tribunale di Crotone ha una pianta organica di **ventuno giudici togati e undici giudici onorari, oltre al Presidente del Tribunale e ad un Presidente di sezione.**

Il Tribunale è diviso in due sezioni:

-la sezione civile, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, **12 giudici, oltre al Presidente del Tribunale, che la dirige.** Della sezione civile fa parte **il settore per le controversie di lavoro e previdenza**, non essendo stata istituita autonoma sezione per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G;

-la sezione penale, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, **9 giudici, oltre al Presidente della sezione penale** e della quale **fa parte l'Ufficio GIP-GUP**, composto da due magistrati.

I posti di giudice onorario di Tribunale (ora GOP) previsti in organico sono 11, di cui 9 coperti, e così suddivisi: tre giudici onorari alla sezione penale e sei alla sezione civile, di cui QUATTRO impegnati nel settore previdenza, dove si è registrata negli anni una pendenza elevata di procedimenti, che ha richiesto l'apporto costante dei GOP che affiancano i tre giudici togati assegnati al settore, per la trattazione degli ATP previdenziali. Due dei GOP vengono delegati dai giudici del relativo settore anche per la trattazione delle esecuzioni mobiliari che per valore possono essere trattate dai giudici onorari, mentre due GOP affiancano i giudici del settore del

contenzioso civile, uno dei quali svolge l'istruttoria per le controversie civili e affianca anche i giudici tutelari.

Secondo le previsioni tabellari vigenti, il **Presidente del Tribunale**, oltre alle attività inerenti le funzioni direttive ricoperte, **dirige la sezione civile**, non essendo stato ancora istituito il posto di Presidente della sezione civile del Tribunale di Crotone, più volte oggetto di richiesta al Ministero, con il parere favorevole del Consiglio giudiziario e del CSM.

A fronte dell'organico di diritto sopra detto, per una parte del periodo preso in considerazione ai fini del presente programma di gestione il Tribunale di Crotone ha operato con una scopertura del 20% circa, essendo vacanti cinque posti di giudice civile e due di giudice penale.

Nei precedenti programmi di gestione si è sempre evidenziato, in proposito, come la situazione dell'organico reale dei Magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotone sia stata negli ultimi anni decisamente inferiore all'organico tabellare ed abbia costituito un rilevante ostacolo ad una razionale organizzazione dell'Ufficio. Ed infatti, ad impedire una trattazione degli affari improntata a criteri di celerità e massima efficienza e a causare periodicamente la formazione di arretrati e pendenze difficili da smaltire è il fatto che, da oltre dieci anni, i posti in organico presso il Tribunale di Crotone vengono coperti esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento presso sedi più vicine alle città di provenienza.

Tanto premesso, si passa a illustrare il programma per la gestione dei procedimenti civili redatto per l'anno 2025, in conformità alle indicazioni e ai parametri indicati nella delibera approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura il 6 novembre 2024 (in linea con la "Nuova circolare in materia di programmi di gestione dei procedimenti civili prevista dall'art. 37 D.L. 98/2011" (Circolare n. P - n. 22890 del 9 dicembre 2016 – Delibera del 7 dicembre 2016), che tiene conto delle modifiche apportate all'art. 37 della legge n. 111 del 2011 dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022 n. 71, nonché degli obiettivi delineati per il settore Giustizia dal PNRR.

IL PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI

COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE CIVILE

La sezione civile del Tribunale di Crotone, secondo il suo organico di diritto, comprende, oltre al Presidente del Tribunale, **dodici unità**, due delle quali destinate alla trattazione delle cause in materia di lavoro e previdenza.

Secondo le tabelle vigenti, l'organizzazione del lavoro giudiziario nel settore civile è improntata al criterio della "*specializzazione per materie omogenee e predeterminate*" e ciò al fine di favorire la formazione di quelle competenze altamente specialistiche che certamente contribuiscono a rendere più razionale ed efficiente la risposta alla istanza di giurisdizione.

Applicando tale criterio, all'interno dell'Ufficio, sono stati istituiti, oltre al **settore lavoro e previdenza, il settore delle esecuzioni e procedure concorsuali e il settore della famiglia e delle materie di competenza del giudice tutelare.**

Al primo sono assegnati due magistrati togati, che svolgono, entrambi, il ruolo di giudice dell'esecuzione e di GD ai fallimenti e procedure concorsuali. Pertanto, i giudici ad esso assegnati:

- trattano le cause in materia di esecuzioni mobiliari (solo il giudice più anziano in ruolo dei due, con possibilità di delega ai GOP, salvi i limiti previsti dalla normativa in materia) e di esecuzioni immobiliari, i giudizi di opposizione all'esecuzione - art. 615 1 e 2 comma c.p.c. ed agli atti esecutivi ex art. 617 1 e 2 comma c.p.c., opposizione ordinanze di ingiunzione relative al Ministero delle Politiche Agricole e cause relative all'U.P.I.C.A.;
- svolgono le funzioni di Giudice Delegato ai fallimenti e procedure concorsuali;
- trattano tutte le cause derivanti dalle suddette procedure concorsuali (cause di opposizione allo stato passivo- revocatorie fallimentari ex artt. 66 e 67 l.f.- reclami agli atti del G.D.- cause connesse ai fallimenti – revocatorie ex artt. 165 e 166 Codice della Crisi);
- trattano le procedure di sovraindebitamento di cui alla l. 3/2012 (piano del consumatore - accordo di composizione della crisi - liquidazione dei beni) disciplinate ora dal Codice della Crisi che attualmente prevede le procedure di ristrutturazione dei debiti del consumatore, concordato minore e liquidazione controllata.

Il settore degli affari in materia di famiglia e tutelare, al quale sono assegnati tre magistrati togati, è invece preposto alla trattazione delle cause in materia tutelare, di volontaria giurisdizione e quelle che riguardano la famiglia. I magistrati di tale settore sono titolari anche di un ruolo di contenzioso civile ordinario, ridotto rispetto a quello degli altri giudici civili.

Tutti gli altri affari relativi al ruolo del contenzioso civile ordinario sono invece suddivisi, secondo i criteri di assegnazione degli affari stabiliti nelle tabelle, fra i giudici della sezione.

Nel **settore delle controversie di lavoro e previdenza** operano tre magistrati togati, di cui due giudici esclusivi del lavoro ed un giudice civile.

Il terzo ruolo di lavoro e previdenza è stato istituito in considerazione del numero elevato di iscrizioni sopravvenute in tale settore negli ultimi anni ed ha consentito di ridurre notevolmente le pendenze, come si rileva dalle tabelle allegate.

I ruoli di contenzioso civile ordinario sono otto. Su tali ruoli le materie non specialistiche sono distribuite secondo i criteri automatici previsti dalle vigenti disposizioni tabellari.

Tanto premesso in punto di organizzazione della sezione civile, si passa ad esaminare in modo specifico le “questioni” oggetto del programma di gestione.

SEZIONE PRIMA: A. Definizione dell'arretrato ultratriennale

L'obiettivo prioritario del programma di gestione dei procedimenti civili redatto per l'anno 2025 deve essere, come precisato nella delibera del CSM, la progressiva riduzione delle pendenze che riguardano **le controversie pendenti da oltre tre anni** e quelle per la quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo richiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale, avuto riguardo alla “natura e al valore della causa”. Tale obiettivo, infatti, rappresenta anche lo strumento per addivenire ad una riduzione dei tempi del procedimento e quindi, rappresenta una sorta di “*priorità legale*”, che deve essere necessariamente inserita nel catalogo degli obiettivi di gestione.

Come si è detto nella premessa della presente relazione, il programma di gestione per il 2025 dovrà inserirsi in un contesto di sostanziale coerenza con gli **obiettivi delineati dalla delibera del CSM su citata, di seguito riportati.**

Ciò posto il presente programma, in linea con i parametri e le direttive indicati nella citata delibera del CSM, si propone, quale obiettivo prioritario, compatibilmente con la costante situazione di parziale scopertura dell'organico (nel corso del 2024 hanno lasciato l'ufficio n. 3 giudici) del Tribunale di Crotone (destinata ad aumentare nel corso dell'anno 2025), quello di ridurre progressivamente il numero di tali controversie e di assicurare anche una celere trattazione di quelle per le quali la Corte Europea dei Diritti dell'uomo richiede ai giudici nazionali una particolare diligenza, e ciò sia per rendere più celere ed efficiente la risposta di giustizia, sia per soddisfare le ragioni di contenimento della spesa pubblica espresse dalla c.d. “*legge Pinto*”.

Del resto, come già sottolineato, siffatto obiettivo rappresenta una “priorità legale” del programma di gestione, essendo anche lo strumento principale di **riduzione dei tempi dei procedimenti (*durata effettiva e disposition time*)**.

Dai dati pubblicati dalla DGSTAT del Ministero della Giustizia, si evince che presso il Tribunale di Crotone, nel primo semestre 2024, sono stati definiti 6.273 procedimenti civili

area SICID (esclusi gli ATP previdenziali e i provvedimenti del giudice tutelare) a fronte di 6.568 procedimenti civili sopravvenuti.

I dati complessivi dell'Ufficio riportano indice di ricambio complessivo di 0.96 (nelle singole voci per il civile ordinario è pari a 1,2), indice di smaltimento (clearance rate) di 0,49, ed un disposition time di 337.

Ciò posto, prima di esporre, in modo dettagliato gli obiettivi del nuovo programma di gestione e le modalità attraverso le quali ci si propone di conseguirli, è necessario verificare i **risultati di gestione dell'anno appena trascorso, caratterizzato, come si è detto, da una costante scopertura dell'organico.** Deve infatti rilevarsi che, a fronte di un organico di dodici giudici del settore civile, in realtà nel periodo di riferimento (giugno 2023-giugno 2024) sono stati in servizio effettivo due giudici su tre nel settore lavoro (un giudice è stato in congedo per maternità per gran parte del periodo), un giudice su due nel settore esecuzioni e procedure concorsuali, due giudici su tre nel settore famiglia e Volontaria Giurisdizione (un giudice è stato in congedo per maternità per l'intero periodo e l'altro è entrato in servizio solo a marzo 2024) e cinque giudici su otto nel settore contenzioso civile.

Dai **dati estratti dal sistema Datawarehouse della giustizia civile** posti a base dell'ultimo programma di gestione dei procedimenti civili e penali risulta che il Tribunale di Crotone ha continuato a ridurre in maniera significativa le pendenze ultratriennali, ben al di là delle previsioni dei programmi di gestione predisposti negli ultimi anni, ponendosi tra i primi Uffici giudiziari del distretto.

Alla data del **30-6-2023** presso il Tribunale di Crotone pendevano 504 procedimenti ultratriennali, su una pendenza di 5.316 procedimenti (di cui la maggior parte concentrati nella "macroarea" del contenzioso civile ordinario), circa il 10% delle pendenze complessive.

Nel programma di gestione del 2024, così come nel Piano annuale delle attività adottato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240, era stato previsto l'obiettivo di completare il processo di smaltimento delle pendenze **ultradecennali**, e di ridurre in modo considerevole le pendenze **ultraquinquennali**, soprattutto nel settore lavoro e previdenza e nel settore delle esecuzioni immobiliari.

Complessivamente, ci si era proposti, compatibilmente con la perdurante scopertura di fatto dell'organico dei magistrati, di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%.

Ebbene, dai **dati trasmessi dal CSM per la predisposizione del programma di gestione per il 2025**, emerge che i suddetti obiettivi sono stati raggiunti, nonostante le difficoltà in cui si sono trovati ad

operare i giudici del settore a causa dei trasferimenti di alcuni colleghi, che hanno imposto la redistribuzione delle procedure di più risalente iscrizione presenti sui ruoli di tali magistrati.

Alla data del 30-6-2024, presso il Tribunale di Crotone, infatti, erano pendenti 480 procedimenti ultratriennali, su una pendenza complessiva di 5.486 procedimenti (circa l'8%). Tale dato, peraltro, deve essere letto alla luce delle nuove disposizioni date dal CSM in merito alla formazione del programma di gestione, che prevedono **l'estensione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi (dal 1-7-2024 al 31-12-2025).** Questa previsione consente di tenere conto delle ulteriori definizioni intervenute nel secondo semestre 2024, alla luce delle quali risulta che la percentuale di procedimenti ultratriennali pendenti si è ulteriormente ridotta.

E' evidente, pertanto, che le pendenze ultratriennali sono state ridotte.

Quanto ai risultati, davvero considerevoli, realizzati dal Tribunale di Crotone negli ultimi anni, si deve rilevare che le pendenze ultratriennali si sono notevolmente ridotte, anche nel settore più critico, che è quello del **contenzioso civile ordinario (divenute 312, a fronte delle 329 per l'anno 2023), nel quale nel periodo di riferimento a fronte dell'organico tabellare (12 giudici) sono stati in servizio effettivo 8 giudici**, e che le pendenze ultradecennali sono 22 (si ricorda che l'indice di ricambio nel settore è pari a 1,2).

In particolare, dai dati trasmessi dal CSM risulta che:

- nel settore **lavoro**, non risultano pendenti cause ultradecennali e le cause ultratriennali sono soltanto 5;
- nel settore **fallimenti e procedure concorsuali ed esecuzioni**, l'abbattimento delle procedure ultratriennali ha riguardato una percentuale ben superiore a quella prevista con il piano di gestione. Ed infatti, le procedure esecutive immobiliari ultratriennali sono solo 39, di cui solo 3 ultradecennali; mentre le procedure fallimentari pendenti sono 68, di cui 16 ultradecennali e 31 ultraquinquennali;
- nel settore del **contenzioso civile ordinario**, come si è visto, il numero delle pendenze ultratriennali si è attestato a 312;

Nel settore **volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persona e separazioni e divorzi** le pendenze ultratriennali sono 31.

I Giudici del settore del contenzioso civile ordinario, peraltro, nonostante la perdurante scopertura dell'organico, antepoendo al dato meramente quantitativo quello qualitativo, hanno dedicato le loro energie allo smaltimento delle molte e complesse cause ultraquinquennali, perseguendo dunque in modo corretto il vero obiettivo del passato programma di gestione.

Per quanto riguarda il rendimento dell'Ufficio, dal raffronto dei dati estratti dal sistema emerge che nell'anno 2024 si è passati da una pendenza iniziale di 6.358 affari civili a una pendenza finale di 6.653 procedimenti.

Le sopravvenienze complessive dell'Ufficio sono state di n. 6.568 procedimenti e le definizioni accertate di 6.273 procedimenti. L'Ufficio, dunque, quest'anno, nonostante la rilevante scopertura di organico, è riuscito a smaltire un numero di affari quasi pari alle sopravvenienze, con indici di ricambio e di smaltimento prossimi alla positività, tra i migliori del distretto.

Il *disposition time* totale dell'Ufficio, infatti, è stato pari a 337.

Esaminando i dati relativi alle singole "macroaree":

Nel settore **famiglia, stato e capacità delle persone** si registra un aumento complessivo delle pendenze, che sono passate da 365 a 449 dal 30.6.2023 al 30.6.2024; tuttavia, deve essere considerato che il numero di giudici è stato nell'intero periodo di riferimento ridotto rispetto all'organico effettivo (due su tre), e che le controversie ultradecennali sono state integralmente definite, mentre quelle ultratriennali decisamente ridotte (sono soltanto 31).

Nel settore dei **procedimenti di lavoro** la pendenza è aumentata da 300 a 644; tuttavia, deve essere considerato che il numero di giudici è stato nell'intero periodo di riferimento ridotto rispetto all'organico effettivo (due su tre), e che le controversie ultradecennali sono state integralmente definite, mentre quelle ultratriennali decisamente ridotte (sono soltanto 5).

Quanto al settore **previdenza e assistenza obbligatoria**, la pendenza si è ridotta da 2180 a 1896 procedimenti.

Nel settore degli affari di **volontaria giurisdizione, non in materia di famiglia e persone**, le pendenze finali sono 34 rispetto alle 37 iniziali, in quanto l'Ufficio riesce a smaltire le sopravvenienze ed ha completamente eliminato le pendenze ultratriennali.

Anche nel settore del **contenzioso civile ordinario**, infine, come si è detto, l'obiettivo di rendimento dell'Ufficio è stato raggiunto, risultando un totale di pendenti finali di 1494 procedimenti a fronte di 1642 iniziali.

Quanto all'obiettivo di ridurre la **durata media dei procedimenti**, i dati disponibili dimostrano una costante riduzione dei tempi di definizione.

SEZIONE PRIMA: - B. Obiettivo di smaltimento.

La riduzione delle "pendenze ultratriennali" è l'obiettivo prioritario, legalmente prefissato, del programma di gestione dei procedimenti civili relativo all'anno 2025.

Al riguardo, anche in relazione a quanto previsto dalla circolare del CSM del 2023, il contributo fornito dai Funzionari addetti all'UPP ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR non può determinare una modificazione dei carichi esigibili, ma deve essere tenuto in considerazione e valorizzato dai dirigenti degli Uffici nella determinazione degli obiettivi di rendimento, trattandosi di personale che apporta un contributo considerevole alla preparazione dell'udienza e alla fase decisoria (studio del fascicolo, predisposizione del calendario della causa, preparazione di bozze di provvedimenti).

Tanto premesso, dai dati trasmessi dall'Ufficio statistico del CSM risulta che al 30.6.2024 pendevano 480 procedimenti ultratriennali, su una pendenza di 5.486 procedimenti (di cui la maggior parte concentrati nella "macroarea" del contenzioso civile ordinario), circa l'8% delle pendenze complessive.

In proposito si deve tenere presente che le disposizioni date dal CSM in merito alla formazione del programma di gestione per il prossimo anno confermano **l'estensione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi (dal 1-7-2024 al 31-12-2025)**. Questa previsione consente di acquisire risultati molto più aderenti alla realtà degli uffici, che negli anni passati erano costretti a fare delle previsioni che non tenevano conto dello smaltimento già avvenuto dal 1° luglio alla data di redazione del programma di gestione.

Come già detto, presso il Tribunale di Crotone, le pendenze ultratriennali riguardano, in modo prevalente, il settore del "contenzioso civile ordinario", nel quale gli affari ultratriennali al 30 giugno 2024 erano 312, a fronte di 320 dello stesso periodo dello scorso anno.

Si ribadisce, quindi, che l'obiettivo prefissato con il precedente programma di gestione è stato raggiunto anche nel settore più critico della giurisdizione civile, in cui si accumula solitamente il maggior numero di pendenze ultratriennali.

Per tale ragione si ritiene che un realistico ed efficace programma di gestione debba riguardare in primo luogo tale settore e debba indicare, non solo e non tanto astratte percentuali di smaltimento, quanto e soprattutto le concrete controversie sulle quali dovranno essere concentrati gli sforzi definitivi dei Giudici civili, togati ed onorari, del Tribunale di Crotone.

Con il presente programma, quindi, all'esito della riunione con i Giudici interessati, si è deciso di completare il processo di smaltimento delle pendenze **ultraquinquennali**. Al riguardo, tuttavia, si deve evidenziare che, in coincidenza con l'ultima ispezione ordinaria, è stata quasi ultimata l'opera di bonifica del SICID dalle false pendenze, per cui i dati dovrebbero essere finalmente corrispondenti all'effettiva situazione delle pendenze dell'ufficio.

Complessivamente, in ogni caso, anche nel 2025, compatibilmente con la ciclica scopertura dell'organico del Tribunale di Crotone (5 magistrati risultano trasferiti nel corso del periodo di riferimento e nell'anno, all'esito della pubblicazione di un bando di concorso per posti di primo grado, delibera del 19.12.2024 è altamente probabile che l'organico si assottiglierà ulteriormente), si cercherà di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%, individuate in relazione all'anno di iscrizione ed alle singole macromaterie della giurisdizione civile.

(CFR. LA TABELLA 2 DEL FORMAT).

Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
a Lavoro	493	133	13	3	2	0	0	0	0	0	0	644
b Previdenza e assistenza	976	789	122	7	2	0	0	0	0	0	0	1896
c Fallimentare	32	34	23	12	9	11	7	3	5	5	16	157
d Esecuzioni immobiliari	48	46	33	23	7	2	2	0	1	1	3	166
e Esecuzioni mobiliari	299	46	5	2	3	0	0	0	0	0	0	355
fs Famiglia stato e capacità delle persone	244	117	57	20	8	0	2	0	1	0	0	449
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	12	14	3	0	2	0	1	0	0	1	1	34
i Contenzioso civile ordinario	349	471	362	181	86	25	11	2	2	3	2	1494
li Impresa	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
lp Immigrazione e Protezione Internazionale	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	70	36	11	4	2	0	0	0	0	0	0	123
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	154	7	3	0	0	0	0	0	0	0	0	164
Totale (escluso il punto l)	2679	1695	632	252	121	38	23	5	9	10	22	5486

In proposito, nel corso delle riunioni alle quali hanno partecipato i giudici della sezione civile, si è stabilito di affidare a ciascun magistrato il compito di **selezionare, sul proprio ruolo, le controversie sopra dette e di individuare gli strumenti più idonei per definirle con tempestività.**

Tali strumenti, in ogni caso, consistono nella predisposizione di un calendario di **eventuali udienze straordinarie** per la trattazione dei procedimenti sopra indicati; nel dare la precedenza, al momento della assegnazione della causa a sentenza, a dette controversie, anche differendo le altre iscritte in tempi successivi; ancora, nel riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni a cause di vecchia iscrizione, la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento.

Oltre a tali misure, si è, inoltre, stabilito, sempre allo scopo di concretamente attuare il piano di smaltimento delle pendenze sopra dette, di prevedere il ricorso sia a strumenti già sperimentati con successo negli anni passati, sia di mettere a punto nuove misure aventi lo scopo, soprattutto, di operare un monitoraggio stretto sulle varie fasi di attuazione del programma, anche al fine di intervenire con tempestività per mettere a punto tutti quegli accorgimenti che potranno risultare necessari.

In particolare, anche questo anno, si prevede di:

- aumentare, solo se effettivamente necessario, le udienze settimanali dei giudici civili:

è innegabile che l'aumento di un'udienza settimanale, da autorizzare in via straordinaria, è misura che certamente può contribuire a meglio organizzare il lavoro e a smaltire l'arretrato. La fissazione di eventuali udienze straordinarie consentirà, peraltro, di evitare pericolosi assembramenti nelle aule di udienza, soprattutto in occasione delle assunzioni di mezzi di prova testimoniali e di conferimento di incarichi ai CTU. Inoltre, la presenza dei tirocinanti e dei funzionari inseriti nell'Ufficio per il processo, sarà di ausilio ai giudici professionali nell'attività preparatoria dell'udienza e nelle ricerche di materiale giurisprudenziale ai fini della decisione delle cause.

- formare e mantenere ruoli aggiuntivi formati da affari delegati ai GOP, secondo i criteri dettati dal CSM con la circolare sulla formazione delle tabelle per il triennio 2020-2022 e nel rispetto dei divieti introdotti dal decreto legislativo n. 116/2017 di riforma della magistratura

onoraria: si è constatato, infatti, che la contemporanea trattazione di cause datate e recenti, in genere, non consente ai magistrati di smaltire le prime con la dovuta celerità. Pertanto, si è ravvisata talvolta l'utilità e l'opportunità di individuare, nell'ambito di ciascun ruolo, un "ruolo aggiuntivo" formato da tutte le cause pendenti da oltre tre anni, che sarà gestito dal giudice togato, con l'ausilio del g.o.t. e sotto il controllo del primo, titolare del ruolo aggiuntivo. Rimane comunque stabilito che tutte le cause più complesse e risalenti nel tempo saranno trattate dai giudici togati, tranne eventuali deroghe da autorizzare con decreto motivato del Presidente.

Si prevede, inoltre, che i GOT potranno eventualmente trattare, sotto il controllo del giudice togato titolare, in una udienza alla settimana (che si aggiunge alle due udienze trattate direttamente dal giudice titolare), le cause per le quali non sia richiesta una istruttoria complessa, nonché i tentativi di conciliazione, i procedimenti speciali previsti dagli artt. 186 bis e 423, comma 1, c.p.c.. (individuati di volta in volta dal giudice togato assegnatario, con esclusione dei procedimenti cautelari e possessori, e degli appelli avverso le sentenze emesse dai Giudici di Pace);

- impiegare tutti i G.O.T., attualmente in servizio presso la sezione civile e inseriti nell'Ufficio per il processo, secondo i criteri già dettati dal CSM con la ultima circolare sulla formazione delle tabelle:

anche quest'anno si prevede di utilizzare i G.O.T. sia in affiancamento ai giudici

togati (secondo i criteri individuati al punto che precede), sia, eventualmente, assegnando temporaneamente loro i ruoli dei giudici trasferiti o assenti, escludendo ovviamente da questi solo quelle cause che, per la loro natura e delicatezza, esigono di essere trattate dai giudici togati (oltre alle cause indicate al punto che precede). In particolare, si ribadisce che non potranno essere trattate dai GOT, anche se assegnatari di ruolo autonomo nei termini sopra detti, le cause in materia societaria e fallimentare, lavoro, proprietà intellettuale ed industriale, e le cause di famiglia, in conformità con i criteri dettati dalla ultima circolare sulla formazione delle tabelle e dal decreto legislativo n. 116/2017 di riforma della magistratura onoraria;

- applicare gli artt. 281 sexies (discussione orale e sentenza contestuale) e l'art. 132 comma

4 c.p.c. anche quest'anno si prevede che per le cause non particolarmente difficili o di modico valore i giudici applicheranno, per la decisione, la procedura ex art. 281 sexies di trattazione orale e contestuale decisione, provvedendo a concentrare le cause da decidere velocemente in un'unica udienza, accorpendo possibilmente le cause che hanno le stesse tematiche. Tanto servirà a velocizzare le procedure e ad emettere sentenze immediate. I giudici, inoltre, si atterranno, comunque, nella redazione della sentenza alla tecnica redazionale dettata dal comma 4 dell'art. 132 c.p.c. "*concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione*";

- potenziare la gestione informatica: ci si propone di completare la dotazione degli strumenti informatici, in modo tale da completare l'adeguamento dei computer alle necessità di sistema e, quindi, da adeguare la dotazione delle cancellerie civili, dei magistrati e dei funzionari addetti all'Ufficio per il processo del settore ai requisiti necessari.

Al fine di agevolare il lavoro dei magistrati e di garantire una più celere definizione dei procedimenti, ci si adopererà, inoltre, per favorire la maggiore diffusione possibile dei sistemi di dettatura vocale già forniti ad alcuni magistrati dell'ufficio.

Al contempo ci si propone di ultimare la distribuzione delle tessere magnetiche di riconoscimento (*smart card*) tra i magistrati onorari e i funzionari UPP, per dare un ulteriore impulso all'utilizzazione degli strumenti informatici che garantiscono una maggiore sicurezza negli accessi ai dati del sistema penale, come i lettori biometrici per l'utilizzo delle *smart card* ministeriali, in possesso degli operatori della giustizia, quale strumento di identificazione forte ed univoca degli utenti.

Una novità introdotta per agevolare lo smaltimento dell'arretrato riguarda il settore della **previdenza**, dove, all'esito di apposita riunione con tutti i giudici togati ed onorari, si è deciso di autorizzare la cancelleria ad effettuare "**la sostituzione del giudice**" nel fascicolo telematico di tutti i fascicoli delegati, comprensivi dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo, *al momento della delega anziché al momento della decisione*, con conseguente passaggio dei fascicoli dal ruolo

telematico del Giudice titolare al ruolo telematico del Giudice delegato, previa condivisione del fascicolo con il Giudice titolare. Si è rilevato, infatti, che secondo le schede tecniche contenute nel sito del Ministero della giustizia *“Il software Consolle del Magistrato può essere utilizzato in tutte le sue funzionalità dai Giudici Onorari di Tribunale (GOT) nei casi in cui: gestiscono un loro proprio ruolo o sostituiscono temporaneamente un giudice togato (in udienza, sezione feriale o per qualsiasi altro motivo)”*. Si è ritenuto che la previsione della possibilità di trasferire il fascicolo telematico, oltre che temporaneamente, *“per qualsiasi altro motivo”*, possa intendersi riferita anche alla delega di compiti ed attività di cui agli artt. 10 e 11 D.Lgs 116/2017, considerato che solo la sostituzione del giudice titolare con quello delegato al momento della delega consente al G.O.P. di lavorare telematicamente, in quanto il mero accesso alla consolle con il profilo *“assistente”* impedisce il deposito del provvedimento, così come la condivisione del fascicolo, che non consente il deposito presso luogo diverso dal Tribunale.

Altra questione che ancora ci si propone di affrontare è quella di favorire la **fruibilità di dati statistici sempre più analitici**, al fine di far fronte alle richieste, sempre più articolate, di informazioni sui flussi delle cause, provenienti dal CSM e dalla Commissione Flussi presso il Consiglio Giudiziario.

Per soddisfare tale ultima esigenza ci si adopererà per creare apposite strutture di supporto informatico e di rilevamento dei dati statistici, esperienza, questa, già valutata positivamente presso altri uffici del Distretto e che sarà attuata concretamente con l'ingresso dei nuovi funzionari assunti per essere inseriti nell'Ufficio per il processo.

Ancora appare necessario promuovere una collaborazione sempre maggiore tra le varie componenti interessate alla realizzazione del processo civile telematico, nell'ottica di un futuro impegno comune e sinergico, eventualmente anche mediante incontri con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, finalizzati all'adozione di appositi protocolli. Da ultimo, si è cercato di sensibilizzare gli Avvocati del foro di Crotone ad inserire nel fascicolo telematico i documenti solo mediante file nativi digitali, in formato editabile, in modo da agevolare e velocizzare l'attività dei giudici.

Al fine di superare le criticità che non consentono di trarre pieno giovamento dagli strumenti disponibili, e nell'ottica della completa attuazione del processo telematico, si prevede di completare la **bonifica delle anagrafiche**, poiché la corretta esecuzione delle notifiche telematiche e l'avvio definitivo del processo civile telematico dipenderà, in grande misura, dalla concreta realizzazione di tale attività.

Gli obiettivi sopra previsti impongono anche di avviare una capillare attività di **formazione del personale**; di gestire in modo razionale le dotazioni informatiche e le forniture di *computers*, tenendo presente le esigenze peculiari di ciascun settore dell'ufficio; di diffondere tra i magistrati i programmi Consolle e Magoffice e gli altri software che possono agevolare l'attività giurisdizionale; di promuovere le iniziative necessarie, anche con il coordinamento dei referenti distrettuali, per diffondere le conoscenze sullo stato di attuazione dei progetti in materia informatica; di realizzare il programma di digitalizzazione degli atti; di costituire banche dati, di aggiornare i siti Internet e i programmi di gestione per i giudici delegati al fallimento.

SEZIONE SECONDA: Determinazioni dei "carichi esigibili".

Con delibera 6.11.2024 il CSM ha approvato la circolare sulla determinazione dei carichi esigibili nazionali, sulla base della previsione dell'art. 37 del d.l. 6.7.2011, n. 98, conv. in l. n. 111/2011, poi integrato dall'art. 35 bis del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, conv. con modificazioni in l. 29.12.2021 n. 233, in continuità con quanto già previsto nella delibera del 2023.

Nella delibera si dà conto che negli scorsi anni tale disposizione è stata attuata dal Consiglio Superiore con l'adozione di delibere che hanno attribuito ai dirigenti degli uffici l'onere di individuare, all'interno del programma di gestione, i carichi esigibili di cui al richiamato art. 37, sulla base della produttività dei magistrati togati dell'ufficio degli ultimi quattro anni.

Con l. 17.6.2022, n. 71 è stato modificato l'art. 37, nel senso che gli obiettivi di rendimento – con l'indicazione dei "risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente" sono determinati non più tenendo conto, ma comunque nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno. Con la recente modifica, pertanto, il legislatore ha inteso attribuire rilievo, nella determinazione degli obiettivi di rendimento, alle risorse di cui concretamente può disporre ciascun ufficio, ed alle attività da svolgersi nel corso dell'anno.

Nel programma di gestione redatto lo scorso anno è stato determinato in modo specifico il "***carico di lavoro esigibile per ogni magistrato***", espressione, questa, che identifica, in linea del resto con le direttive del CSM, "**la massima capacità di lavoro**" che ciascun giudice togato, in un dato contesto territoriale, sociale ed economico, può (o deve) esprimere in un determinato settore, ovvero detto in altri termini "***il limite massimo di produttività che si può esigere dal singolo magistrato, addetto all'Ufficio in un dato contesto***".

Anche quest'anno, al fine di determinare tale parametro in maniera *“partecipata”* così come prescrive la circolare sui programmi di gestione redatta dal CSM, lo scrivente ha indetto una riunione con tutti i Magistrati del settore civile, illustrando le indicazioni contenute nella delibera del CSM ove è tra l'altro precisato che *“i carichi esigibili indicati dai programmi di gestione dai dirigenti degli uffici sono relativi ai soli magistrati togati”* e che *“il personale destinato agli uffici giudiziari nell'ambito del PNRR destinato ad attività ancillari alla giurisdizione è prevedibile contribuirà a migliorare la produttività degli uffici. Ora, va tenuto conto del fatto che il personale UPP, allo stato, opera sulla base di contratti a tempo determinato di durata triennale e non è possibile prevedere se potrà operare presso gli uffici giudiziari anche oltre alla data inizialmente prevista, mentre gli obiettivi di rendimento sono determinati, per legge, sulla base di dati relativi al quadriennio precedente, durante il quale, invece, gli addetti UPP avranno avuto modo di operare e contribuire alla produttività”*. Ne consegue che l'apporto del **personale UPP** e dei **magistrati onorari** non deve contribuire ad elevare il carico esigibile, ma piuttosto l'obiettivo di rendimento, attraverso il c.d. risultato atteso.

Sulla scorta di tali considerazioni si è ritenuto, pertanto, necessario, mantenere sostanzialmente immutato il carico esigibile determinato per l'anno 2025, anche al fine di evitare che, nell'anno 2026, il carico esigibile, per legge *“fondato sul quadriennio precedente”*, venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter più fruire dell'apporto degli addetti all'UPP; salva, ovviamente, l'ipotesi di modifiche tabellari idonee ad influenzare la produttività dei singoli settori o sezioni interessati dalle modifiche medesime in modo da rendere inapplicabile il carico precedentemente determinato.

Durante la riunione con i giudici della sezione, dopo avere condiviso la definizione di *“carichi esigibili”* nei termini sopra detti, si è stabilito, in primo luogo, di distinguere *“i carichi esigibili”* di ciascun Giudice togato a seconda delle funzioni svolte nell'ambito delle varie *“macroaree”* individuate dal CSM e, quindi, di determinare gli stessi, tenendo presente la produttività media dei Giudici togati assegnati alle medesime funzioni negli ultimi quattro anni, che si ottiene dividendo la produttività dell'ufficio (escluse le definizioni dei GOP) per il *Full Time Equivalent* effettivo.

Si è deciso, inoltre, che, nella determinazione di tali carichi, si debba tenere conto del fatto che il Giudice togato civile, oltre a cause seriali e di agevole definizione, deve, prima di ogni cosa, privilegiare la definizione delle cause ultratriennali nonché di quelle, per natura e valore, più complesse e rilevanti, quali quelle di particolare valore economico o aventi ad oggetto questioni tecniche di non agevole inquadramento, come ad esempio le cause ereditarie, in materia di appalti, successioni, risarcimento dei danni, famiglia e stato (**obiettivo di qualità**).

Sulla base di tali criteri, tenuto conto della situazione di parziale scopertura dell'organico della sezione civile, già aggravatasi nel corso del 2024 in considerazione dei trasferimenti di alcuni magistrati dell'Ufficio, e della circostanza che la maggior parte dei giudici in servizio sono di prima nomina e si troveranno a gestire un contenzioso complesso, formato per lo più da controversie di risalente iscrizione, si è stabilito di confermare sostanzialmente **“il carico esigibile”** per ciascun magistrato togato già determinato con il precedente programma di gestione, salvo lievi modifiche, che tengono conto anche della necessità di riorganizzare i ruoli di udienza a seguito delle novità introdotte dalla recente riforma del processo civile, in particolare in materia di famiglia.

CARICO ESIGIBILE DETERMINATO PER MACROMATERIA:

- a) nel settore lavoro n. 99 con sentenza e n. 80 altrimenti definiti;
- b) nel settore previdenza e assistenza n. 91 con sentenza e n. 120 altrimenti definiti;
- c) nel settore fallimento e procedure concorsuali n. 16 con sentenza e n. 70 altrimenti definiti;
- d) nel settore esecuzioni immobiliari n.180 definizioni;
- e) nel settore esecuzioni mobiliari n. 40 definizioni;
- f) procedimenti in materia di famiglia, stato e capacità delle persone: n. 100 con sentenza e n. 72 altrimenti definite;
- g) nel settore volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e di persone: n. 78 definizioni;
- h) nel settore del contenzioso civile ordinario: n. 100 sentenze e n. 90 altrimenti definite;
- i) nel settore dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi), n. 60 definizioni;
- j) nel settore dei decreti ingiuntivi (in tutte le materie) n. 5604 definizioni;
- k) nel settore delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno n. 275 definizioni.

SEZIONE TERZA: Obiettivi di rendimento dell'ufficio.

Gli “obiettivi di rendimento” indicano il *“numero massimo di procedimenti che possono e devono essere definiti in un determinato settore dell'ufficio”* o ancora *“il livello massimo di produttività espresso dall'intero Ufficio, in relazione alle varie macroaree individuate dal CSM”*.

Tali obiettivi di rendimento, quindi, non coincidono con i “carichi esigibili”, dal momento che i

primi fotografano i complessivi dati quantitativi di produttività dell'Ufficio e, quindi, comprendono anche le definizioni, spesso numericamente elevate, assicurate dai GOP stabilmente inseriti in un determinato settore.

Nella circolare del 6.12.2024 al riguardo si è ribadito che l'articolo 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di "risultato atteso", relativo a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato, quale parametro rilevante ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque, nel rispetto del limite "esterno" costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi. Si ritiene necessario, quindi, con riguardo a tale ultima specifica tematica, in una prospettiva di semplificazione e, soprattutto, di graduale adeguamento alla novità di recente introduzione, che la indicazione dei "risultati attesi" non si traduca in un dato statisticamente verificabile da trasfondere nei *format*, apparendo più opportuno, per l'anno 2025, come da circolare del 6.11.2024, che essi vengano esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della relazione di accompagnamento del progetto di gestione; in essa, invero, il capo dell'ufficio dovrà individuare, con riferimento a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato, il risultato che si aspetta, tenuto conto, complessivamente, del lavoro svolto da tutti i magistrati, togati e onorari, nel quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240.

Per tale ragione, nel corso delle riunioni dei magistrati della sezione, si è deciso di determinare gli obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio (per ciascuna macroarea) sommando ai dati di produttività dei giudici togati in servizio nel periodo (dati ricavati dai carichi esigibili), gli apporti che sono stabilmente assicurati dai GOP che, nel medesimo settore, affiancano i Giudici togati o che sono eventualmente titolari di ruoli autonomi. Tale situazione riguarda, in particolare, il settore della previdenza, dove attualmente è concentrata l'attività dei GOP dell'Ufficio, ed il settore delle esecuzioni mobiliari.

Quanto all'apporto dell'ufficio del processo si può rilevare come il contributo degli addetti, in particolare dei funzionari, è stato orientato essenzialmente a raggiungere obiettivi di qualità: in numero di soli undici sono stati divisi in più gruppi n. 7 al civile ordinario, con suddivisione nei vari settori specialistici, n. 4 al settore lavoro e previdenza, tutti impegnati in ottica di lavoro di *team* con compiti di ricerca giurisprudenziale (anche su base distrettuale) e predisposizione bozze affari semplici, organizzazione ruoli di udienza e monitoraggio pendenze.

Sulla base di tali criteri si prevede di mantenere gli stessi obiettivi di rendimento già conseguiti nell'anno appena trascorso, tenuto conto della perdurante scopertura dell'organico e della elevata probabilità di nuovi trasferimenti.

Si precisa, quanto al settore dei decreti ingiuntivi, che nel paragrafo “carichi esigibili” si è inserito il numero di 5604 come indicato dalla nuova circolare del CSM, ma che nei risultati attesi tale numero non potrà essere rispettato, dovendo indicare invece il numero dei decreti ingiuntivi che annualmente sono iscritti (e definiti) dal Tribunale.

Dunque, sulla base di tali parametri, gli obiettivi di rendimento concertati con i Magistrati dell'Ufficio, anche alla luce della pubblicazione dell'ultimo bando di concorso per posti di primo grado (gran parte dei magistrati faranno domanda di tramutamento e le relative vacanze si sommeranno a quelle già createsi nell'anno 2024) e dei giudici tramutati nel corso dell'anno sono i seguenti:

- a) nel settore lavoro: n. 250 definizioni (di cui 130 con sentenza);**
- b) nel settore previdenza e assistenza: 1800 definizioni (di cui 200 con sentenza);**
- c) nel settore fallimento e procedure concorsuali: 90 definizioni (di cui 28 con sentenza);**
- d) nel settore esecuzioni immobiliari: 180 definizioni;**
- e) nel settore esecuzioni mobiliari: 200 definizioni;**
- f) nel settore dei procedimenti in materia di famiglia e di persone: 400 (di cui 280 con sentenza);**
- g) nel settore volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e di persone: 200 definizioni;**
- h) nel settore del contenzioso civile ordinario: 800 definizioni (di cui 450 con sentenza);**
- i) nel settore dei procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi): 160 definizioni;**
- j) nel settore dei decreti ingiuntivi: 1000 definizioni;**
- k) Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno: 270 definizioni.**

SEZIONE QUARTA: Valorizzazione dei criteri di priorità.

La previsione di criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti consente di contemperare gli obiettivi di rendimento quantitativo con obiettivi di rendimento qualitativo, dal momento che assicura comunque una “corsia preferenziale” a tutte quelle cause e controversie che, per il loro oggetto, necessitano inderogabilmente di una celere definizione.

Nel programma di gestione dello scorso anno, così come nel DOG attualmente vigente, sono stati indicati specifici criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti.

Anche quest'anno, previa concertazione con tutti i Magistrati dell'Ufficio, si è deciso di adottare

puntuali, obiettivi e trasparenti criteri di priorità, dei quali si è tenuto conto nel determinare i carichi esigibili dei Magistrati nonché gli obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio.

In particolare, si è previsto di assicurare **una prioritaria definizione e una rapida trattazione a tutte le cause e controversie ultratriennali, a cominciare da quelle ultradecennali eventualmente pendenti sui ruoli, per proseguire con quelle ultraquinquennali e così via.**

Accanto a tale criterio strettamente cronologico si è previsto di assicurare comunque una trattazione celere a tutte quelle **cause e controversie aventi, per la loro natura o valore, una particolare rilevanza.**

Tale indicazione riguarda:

- 1) **le controversie che hanno ad oggetto diritti indisponibili della persona umana;**
- 2) **le cause e controversie in tema di risarcimento dei danni, soprattutto se di rilevante valore economico o derivanti da lesioni del diritto alla salute;**
- 3) **le cause e le controversie in materia di famiglia, stato e successione ereditaria;**
- 4) **le controversie di derivazione fallimentare (ai sensi dell'art 43 comma 4 della legge fallimentare aggiunto dall'art 7 comma 1, lett. b), del decreto legge 27 giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 132);**
- 5) **le azioni possessorie;**
- 6) **le opposizioni a decreti ingiuntivi.**

Al fine sempre di assicurare una effettiva attuazione delle disposizioni suddette, si prevede, come già fatto l'anno passato, di accorpate, per udienze, le eventuali cause "seriali" per materie omogenee, sì da renderne più spedite le procedure e permettere eventuali riunioni di cause connesse, nonché la maggiore concentrazione della decisione, con creazione di indirizzi giurisprudenziali.

A tal fine, **previe apposite riunioni dei giudici dei settori interessati, si prevede che verranno adottati** modelli di motivazione sintetica e si favorirà la redazione di protocolli di udienza, con la formalizzazione di buone prassi, anche per la definizione delle istanze in tema di gratuito patrocinio.

SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione.

Oltre agli strumenti elencati nella prima sezione del presente documento, al fine di assicurare l'effettiva attuazione del programma di gestione, si prevede di:

indire, ogni due mesi, riunioni con i giudici dei singoli settori, finalizzate a verificare costantemente le modalità di attuazione delle programmate attività di smaltimento e la puntuale esecuzione del piano di eliminazione delle c.d. "false pendenze": sin dal prossimo mese e per tutto l'anno, si prevede, in sostanza, di monitorare, per ogni settore, l'andamento del programma di gestione, in relazione all'obiettivo dello smaltimento delle pendenze sopra indicate. Sarà inoltre verificata sia la scrupolosa esecuzione delle disposizioni inerenti al piano di bonifica dei dati errati e delle false pendenze, eventualmente presenti nelle statistiche fornite dalla DG-Stat, poste a fondamento del programma, sia la tempestiva attuazione dei piani di rientro adottati. Ciò anche al fine di esaminare e discutere tempestivamente eventuali problemi, anche riguardanti i ruoli di singoli Magistrati togati o onorari, che possono compromettere il raggiungimento dei risultati, parziali e complessivi, avuti di mira;

verificare trimestralmente i risultati parziali raggiunti, in contraddittorio con tutti i Magistrati interessati.

Il Presidente del Tribunale Vicario

Massimo Forciniti



DORELITAB
11 GEN 2025
Direttore Amministrativo
Dr. Gregorio Calici





TRIBUNALE DI CROTONE
UFFICIO DI PRESIDENZA

Relazione di accompagnamento del piano di gestione settore penale

Anno 2024-2025

La presente relazione prende le mosse dalle disposizioni impartite con le indicazioni, formulate dal Consiglio Superiore in data 12 novembre 2024, per la compilazione dei programmi di gestione ex art. 37 Decreto-Legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge n. 111/2011 e successive modifiche ed ha lo scopo di dare conto delle analisi effettuate sul flusso dei dati statistici (al fine di verificare il raggiungimento dei risultati che ci si prefiggeva di ottenere) e sugli obiettivi futuri alla luce delle risorse disponibili.

Al fine di analizzare ed approfondire i temi, gli aspetti di dettaglio, i dati dell'ufficio e gli obiettivi dell'ufficio stesso sono state tenute riunioni, in particolare in data 18 dicembre 2024, con i giudici del settore penale precedute da varie interlocuzioni (anche con i giudici onorari del settore) in occasione degli ultimi rilevamenti statistici, in particolare sono stati raccolti suggerimenti e osservazioni specie sui carichi esigibili e gli obiettivi di rendimento complessivo dell'ufficio alla luce delle risorse disponibili.

Lo scrivente nella presente relazione ha tenuto conto della relazione del presidente di sezione.

La sezione penale del Tribunale di Crotone, in base alla distribuzione dell'**ORGANICO** nella relativa Tabella, è composta dal presidente della sezione e da nove giudici, due dei quali assegnati all'Ufficio Gip/Gup, gli altri sette giudici al settore dibattimentale, monocratico e collegiale, con competenza anche alla materia dei riesami reali e del carico di lavoro (residuo) inerente le misure di prevenzione ordinarie.

Caratteristica del Tribunale di Crotone, comune a molti uffici medio/piccoli del meridione, è il costante *turn over* di giudici: il Tribunale da numerosi anni vede solo assegnazioni di magistrati di prima nomina in ragione di carenza di vocazioni per i magistrati in servizio, il che determina ciclico svuotamento dell'organico – in quanto i magistrati di prima nomina, maturati i termini di legittimazione (3 anni), si trasferiscono – e la successiva copertura dello stesso con i nuovi magistrati. Sporadico è l'ingresso di magistrati in carriera allorquando l'ufficio viene inserito nell'elenco delle cd sedi disagiate, sedi che danno diritto ad incentivi economici e di carriera, ma in tal caso per lo più i bandi vanno deserti. Tale caratteristica, pertanto, determina un ciclico svuotamento dell'organo dato da tener presente nella programmazione delle attività dell'ufficio dal momento che a pieno organico difficilmente si riesce ad operare e che costante è la presenza di magistrati di prima nomina. Ulteriore elemento di criticità in tale situazione si determina, come accaduto nell'ultimo anno, quando vi è in

breve arco temporale il tramutamento in altri Tribunali di più giudici del settore con evidenti ricadute sia nel settore collegiale che in quello monocratico.

Allo stato (del 16 dicembre 2024) dopo il trasferimento della dott.ssa Cordasco presso altra sede (a gennaio 2024) e la proroga dell'applicazione infradistrettuale del dott. Forciniti presso la Corte d'Assise di Catanzaro (da settembre 2023), risultano scoperti n. 3 posti nella pianta organica della sezione penale, e sono in organico sette giudici su dieci (in realtà per tutto l'ultimo anno si è operato per gran parte con tre unità in meno in ragione degli avvicendamenti), in particolare, oltre al presidente di sezione (dott. D'Ambrosio), sono in servizio le dott.sse Marchetto e Palumbo all'Ufficio Gip/Gup, nonché i dott.ri Ciociola, Collazzo, Corvino, Daminelli e Crisci all'Ufficio Dibattimento. E' da dire inoltre che il dott. Ciociola è in via di tramutamento presso la Corte d'Appello di Catanzaro; mentre solo da fine gennaio 2024 hanno preso possesso i tre nuovi Magistrati (dottori Corvino, Crisci e Daminelli).

Pertanto, da febbraio 2024, la sezione penale è composta da 8 magistrati (compreso il Presidente di sezione), su 10 previsti in pianta organica. Per cui sono in servizio 7 magistrati (cinque all'ufficio dibattimento e due all'ufficio gip/gup), oltre al Presidente di sezione (che presiede uno dei due collegi dibattimentali, e in più ha un ruolo da gup).

Da gennaio 2025 – a seguito del tramutamento del dott. Ciociola – risulteranno scoperti complessivamente tre posti.

Circa **L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO** è da dire che quanto al *settore dibattimentale monocratico* l'analisi dei dati a disposizione evidenzia che alla data del 30 giugno 2023 erano complessivamente pendenti n. **1.453** processi e che *dalla data del 1 luglio 2023 sino a quella del 30 giugno 2024* la sopravvenienza è risultata pari a n. **1.652** processi, mentre le definizioni entro il **30 giugno 2024** sono state pari a n. **1.418** processi. Il dato finale è che alla data del **30 giugno 2024** risultavano pendenti n. **1.824** processi.

Dunque, il primo dato da mettere in evidenza è che nel periodo di riferimento (1.7.2023/30.6.2024) è risultato davvero rilevante l'*aumento delle sopravvenienze* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 1147 a 1656 al monocratico – ossia + **45%**), il che ha comportato inevitabilmente un significativo aumento delle pendenze (da 1453 a 1824 – ossia, + **25%**), dato che va letto unitamente al calo di definizioni (lo scorso anno nello stesso periodo le definizioni sono state pari a n. **1.648** processi. Orbene le percentuali relative agli aumenti delle pendenze, se confrontate con quelle relative agli aumenti delle sopravvenienze (di gran lunga di maggior entità), dimostrano che l'ufficio ha tenuto abbastanza bene all'impatto con l'ondata di flusso in entrata, facendo argine proprio grazie al buon rendimento di produttività, nonostante il fitto *turnover* di magistrati e l'ingresso di magistrati di prima nomina: i ruoli dibattimentali monocratici dei dottori Cordasco, Scibona e Palumbo – rispettivamente trasferiti alla Corte d'Appello, al settore civile e all'ufficio gip/gup nel periodo di riferimento – sono stati gestiti dai pur volenterosi e capaci magistrati di prima nomina che si sono inseriti all'inizio del 2024 con i giusti tempi, sicché è ipotizzabile che per il futuro si mantengano i livelli di produttività ordinari.

Dal 1 luglio 2024 al 12 dicembre 2024 risultano definiti ulteriori **521** processi, a fronte di una sopravvenienza di n. **734**; e alla data del 9 dicembre 2024 (ultimo rilevamento) risultano pendenti n. **2.045** processi.

Al 30 giugno 2024 i processi monocratici **ultra triennali** erano n. **145** (n. 12 al 2018; n. 5 al 2019; n. 38 al 2020; n. 90 al 2021).

Dal 1 luglio 2024 al 21 novembre 2023 sono stati definiti ulteriori n. **46** processi ultratriennali (segnatamente n. 5 riferibili al 2018; n. 1 al 2019; n. 9 al 2020; n. 31 al 2021).

Alla data del 9 dicembre 2024 i processi monocratici ultra triennali sono dunque n. **100** (n. 7 al 2018; n. 4 al 2019; n. 28 al 2020; n. 61 al 2021).

Il dato evidenzia come, nonostante le criticità di organico, **gli obiettivi di riduzione dell'arretrato ultratriennale programmati sono stati raggiunti** e come le generali pendenze potranno essere aggredite nell'anno successivo con accorgimenti e con protocolli sempre più perfezionati.

Circa la capacità di trattazione di processi per singola udienza è da sottolineare che è stato stipulato un protocollo, sottoscritto dal Tribunale, dalla Procura della Repubblica, dal COA, dalle camere penali e da tutte le associazioni dell'avvocatura. Tale protocollo ha previsto tutte le cautele per l'accesso ai locali in modo da evitare assembramenti e prevedendo un numero massimo di persone presenti in aula a seconda delle caratteristiche delle stesse, nonché la trattazione ad orario di ogni processo. Si è, poi, indicata la priorità dei processi – dal momento che il recupero dell'ordinarietà è stato graduale – da trattare con possibilità di interlocuzione tra giudice e parti nei giorni precedenti l'udienza sino a quando il giudice (due giorni prima dell'udienza) forma l'elenco dei processi da trattare con relativa indicazione di aula e orario ed i processi da rinviare. Lo scopo è stato quello di evitare assembramenti e procedere con le cautele del caso, trattando prioritariamente i processi con cautelati, in fase di discussione, i riti alternativi, con istruttoria solo documentale, nonché le istruttorie in modalità sicura. Si è così ripartiti sino a giungere, sempre nel rispetto delle cautele del caso, ad una sorta di normalità. In tal modo, seppur diminuendo in numero dei processi da trattare per singola udienza, si è riusciti ad ottenere risultati soddisfacenti.

Per quanto riguarda i singoli ruoli dei magistrati della sezione in organico, analizzati nel corso delle riunioni o interlocuzioni tra i colleghi, è da dire che hanno una composizione omogenea, con un'oscillazione fra i 300 e i 400 procedimenti per ciascun magistrato togato.

I dati rilevati consentono di constatare come la pendenza relativa agli **appelli delle sentenze del GDP** erano n. **7** alla data del 30 giugno 2023; nel periodo dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 sono sopravvenuti n. **26** appelli; e nello stesso periodo sono stati definiti n. **24** procedimenti. Al 30 giugno 2024 si registrano n. **15** appelli pendenti.

Circa il settore **dibattimentale collegiale** l'esame dei flussi statistici evidenzia come nel periodo che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 a fronte di una pendenza iniziale pari a n. **84** processi ed a una sopravvenienza pari a n. **112** processi, sono stati definiti n. **80** processi. La pendenza al 30 giugno 2024 è pari a n. **106** processi.

Dunque, anche in questo caso il primo dato da mettere in evidenza è che nel periodo di riferimento (1.7.2023/30.6.2024) vi è stato un corposo *aumento delle sopravvenienze* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 78 a 112 – ossia, una percentuale di aumento del **44%** circa), il che numericamente giustifica l'aumento delle pendenze (da 84 a 106 – ossia, + **26%**). Da notare tuttavia un aumento della produttività rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 73 ad 80 – ossia,

un aumento del **10%** circa) seppur sono pendenti complessi maxi-processi non definiti nell'anno, ma come sottolineato dal presidente di sezione, nella sua relazione, la calendarizzazione prevede un cronoprogramma di definizioni già nel primo semestre 2025. Orbene proprio le percentuali relative agli aumenti delle pendenze, se confrontate con quelle relative agli aumenti delle sopravvenienze, evidenziano che *l'ufficio ha tenuto abbastanza bene all'impatto con l'ondata di flusso in entrata, facendo argine proprio grazie al buon rendimento di produttività, nonché grazie all'aumento delle definizioni, nonostante il predetto turnover di magistrati.*

Dal 1 luglio 2024 ad oggi (12 dicembre 2024) risultano definiti ulteriori **30** processi, a fronte di una sopravvenienza di n. **46** processi. L'attuale pendenza è pari a n. **120** processi.

Al 30 giugno 2024 i processi collegiali **ultra triennali** erano n. **11** (n. 4 con anno iscrizione 2020; n. 7 al 2021). Nel periodo successivo al 30 giugno 2024, ossia dal 1 luglio 2024 ad oggi sono stati definiti ulteriori n. **3** processi ultratriennali (2 riferibili al 2020 ed 1 al 2021). Alla data del 9 dicembre 2024 pertanto i processi collegiali ultra triennali sono n. **8** (n. 2 con anno iscrizione al 2020; n. 6 al 2021).

Il dato positivo va letto anche alla luce di due considerazioni di tipo oggettivo. In primo luogo, è da dire che, come sottolineato e per il settore monocratico e per quello collegiale, pur con le criticità relative all'organico sopra evidenziate, **si è tenuto il passo con quanto programmato**. Dato di rilievo, poi, è dovuto alla circostanza che nel periodo di riferimento sono stati trattati e definiti alcuni processi complessi comportanti corposa istruttoria dibattimentale e sono stati programmati dovutamente i calendari di udienza dei maxi-processi pendenti.

Sono stati, infatti, definiti alcuni processi provenienti dalla Direzione Distrettuale nei termini dettati dalle fasi delle misure cautelari, ed allo stesso tempo sono state portati avanti le istruttorie delle sopravvenienze (ogni anno giungono all'ufficio numerosi processi DDA), ma anche numerosi altri processi ugualmente delicati avendo, ad esempio, ad oggetto contiguità di colletti bianchi, anche appartenenti alle forze dell'ordine, con le associazioni criminali, sicché è stata necessaria una programmazione delle attività tale da consentire la definizione dei processi incardinati e la contemporanea trattazione dell'istruttoria dei processi più nuovi. Allo stesso tempo l'altro collegio, quello deputato alla trattazione dei reati ordinari, ha potuto trattare in tempi più rapidi una serie di processi quali quelli avente ad oggetto reati societari e reati contro la pubblica amministrazione, nonché lottizzazioni abusive.

Da non sottovalutare è stata, poi, la trattazione dei processi per direttissima, altissima è infatti l'incidenza di tali processi nella gestione nei ruoli dibattimentali, specie quelli collegiali. Numerosi, infatti, sono stati i processi per direttissima collegiale pervenuti ad entrambi i collegi (specie in relazione a sbarchi di cittadini extracomunitari e quindi in relazione al favoreggiamento dell'ingresso clandestino nel territorio italiano di cittadini stranieri) così come ai collegi previsti dalla turnazione per i giorni non coperti da udienze.

Presso il Tribunale di Crotone è da sottolineare che sono stati trattati (e la casistica consente di dire che continueranno ad essere trattati) processi che hanno visto imputati detenuti in regime di art. 41 bis LP o comunque detenuti, nonché quale testi collaboratori di giustizia, circostanze che, in ragione dell'utilizzo del sistema di partecipazione all'udienza con lo strumento della videoconferenza, rendono l'organizzazione e la gestione della udienza particolarmente farraginoso, anche in

considerazione del fatto che la istruttoria dibattimentale ha previsto altresì l'escussione di numerosissimi testi e la trascrizione nella forma della perizia di numerose ore di conversazioni captate non trascritte in fase di indagini, sicché è risultato necessario poter programmare un calendario di udienza serrato prevedendo per ciascun processo un preventivo calendario di udienze, concordato con tutte le parti processuali e pianificando ogni attività e incombente istruttorio per ciascuna udienza. La gestione di processi di tal fatta, con necessità di evadere incombenti con scadenze immediate, spesso ravvicinate tra loro ha determinato, in ragione delle altre attività ordinarie previste (trattazione di riesami e misure di prevenzione, processi per direttissima), la previsione e programmazione (definibile quale utilizzo del **calendario del processo**) di varie attività al fine di evitare sovrapposizioni e determinando la trattazioni della diversa tipologia di procedimenti nella stessa giornata.

Da un punto di vista procedurale, si deve rilevare che la celebrazione presso il Tribunale di Crotone dei processi di criminalità organizzata è sempre difficile, a causa, innanzitutto, della tipologia probatoria da cui sono caratterizzati i relativi procedimenti istruttori, ossia la grande mole di intercettazioni telefoniche e ambientali, nonché dei flussi telematici, che necessitano, innanzitutto, di tempi lunghi di trascrizione da parte di periti incaricati; ed inoltre, e soprattutto, dello studio da parte dei giudici relatori e della valutazione della loro rilevanza in sede di stesura delle motivazioni delle sentenze. Altro elemento di complessità, già rilevato negli anni scorsi, è l'utilizzo della multivideoconferenza, strumento idoneo per consentire a imputati, collaboratori e testimoni di giustizia la partecipazione a distanza alle udienze alle quali sono interessati (si ricorda inoltre che il giudice può disporre con decreto motivato la partecipazione a distanza anche in altre situazioni previste dall'art. 146 bis comma 1 quater disp. att.). Ai fini di rendere più funzionale, dal punto di vista logistico, la trattazione di tali delicati processi sin dal 2021 sono state attrezzate altre due aule per utilizzo della multivideoconferenza (ve ne era solo una adeguatamente attrezzata).

In particolare, per quanto riguarda i procedimenti già **definiti** nel presente anno dal **collegio n. 1** (a cui sono attribuiti tabellarmente i reati di criminalità organizzata e quelli contro la persona), nel periodo di riferimento (dal 1.7.2023 al 30.6.2024) sono stati definiti i seguenti procedimenti:

- **Falcone Felice**, definito nel marzo 2024, avente ad oggetto fatti di partecipazione in associazione a delinquere di stampo mafioso e di estorsione, commessi in Cutro dal 2001 al 2018.
- **Cornicello Cataldo + 5**, definito nel dicembre 2023, avente ad oggetto fatti di detenzione di armi clandestine, spaccio e detenzione di stupefacenti, nonché di devastazione e saccheggio aggravate dall'utilizzo del metodo mafioso, commessi in Cirò Marina ad agosto 2022.
- **Barberio Pasquale + 2**, definito ad aprile 2024, avente ad oggetto fatti di partecipazione in associazione a delinquere di stampo mafioso commessi a Crotone e in altre parti del territorio nazionale ed estero dai primi anni 2000 con attualità della condotta, concernenti in particolare investimenti di natura imprenditoriale finalizzati all'esecuzione di un programma associativo deliberato dalla cosca di 'ndrangheta cutrese "Grande Aracri", diretto ad assicurare il controllo sui villaggi turistici ricadenti nell'area geografica di influenza della cosca, attraverso la stessa edificazione e costruzione delle strutture turistiche (come il caso del villaggio PORTO KALEO) e utilizzando altresì società ad hoc costituite;
- **Perugino Anna + 1**, definito a maggio 2024, avente ad oggetto fatti di concorso anomalo in tentato omicidio pluriaggravato, commessi a Crotone in data 11.08.2022, ai danni di un giovane ventenne;

- **Nicolazzi + 10**, definito a settembre 2024, il quale ha oggetto fatti, di peculato e peculato d'uso, falso ideologico, abuso d'ufficio, favoreggiamento reale, rifiuto di atti d'ufficio, distruzione, soppressione ed occultamento di atti veri, falso materiale, concussione, nonché violenza sessuale, tutti commessi a Crotone ed a Petilia Policastro nel 2018 da pubblici ufficiali in servizio presso l'ASP di Crotone e il Comune di Petilia Policastro;

- **Auditore Alessandra +13** (definito a settembre 2024), aventi ad oggetto fatti di reato, commessi a Crotone tra il 2017 ed il 2019 ed aggravati dalla finalità di agevolare le associazioni di stampo mafioso del territorio crotonese, di tentata estorsione, trasferimento fraudolento di valori, turbata libertà degli incanti, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, falsità in testamento olografo, nonché di accesso abusivo a sistemi informatici o telematici d'interesse pubblico commessi da pubblici ufficiali abusando delle loro qualità e dei loro poteri;

- sarà definito nei prossimi giorni (e precisamente in data 19 dicembre p.v.) anche il processo **De Fazio Roberto + 19** (a cui vi è riunito altresì quello a carico di Cilidonio + 2) avente ad oggetto fatti, commessi in provincia di Crotone e di Cosenza dal 2017 al 2020, di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche, accesso abusivo a sistema informatico, falso, sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici e di irregolarità nella loro circolazione, i quali venivano successivamente commessi dagli associati in esecuzione del programma associativo.

Per ciò che riguarda invece i procedimenti ancora **pendenti** presso la cognizione del collegio n. 1, si segnalano:

- **Olivetti Robert + 4**, il quale ha ad oggetto fatti di partecipazione in associazione a delinquere di stampo mafioso commessi a Cotronei e Petilia Policastro dal 2019 con condotta perdurante, tentata estorsione e danneggiamento seguito da incendio aggravati dall'utilizzo del metodo mafioso commessi nel 2020 e nel 2021, estorsione aggravata dall'utilizzo del metodo mafioso commessi nel 2021 e dal 2019 al 2020, violenza privata aggravata dall'utilizzo del metodo mafioso commessa nel 2020, nonché di usura e mediazione usuraria commessi dal 2019 al 2020 ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione del delitto di bancarotta commessi prevalentemente a Crotone ma altresì a Genova e Busto Arsizio dal 2013 al 2018;

- **Ferrazzo Mario Donato + 60**, avente ad oggetto fatti di partecipazione in associazione a delinquere di stampo mafioso denominata 'ndrangheta – operante nella Regione Calabria, nel territorio nazionale ed estero, costituita da molte decine di locali e 'ndrine distaccate, finalizzata a perpetrare delitti in materia di armi, esplosivi, nonché reati contro il patrimonio e l'incolumità individuale, in particolare commercio di sostanze stupefacenti, estorsioni, usure, furti, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita in attività economiche, ricettazione, omicidi, commessi a Crotone e provincia dal 2014 al 2017;

- **Corigliano Luigi + 21**, avente ad oggetto fatti concernenti la partecipazione a un'associazione di stampo mafioso denominata "ndrangheta finalizzata alla consumazione di reati in materia di commercio di sostanze stupefacenti, di riciclaggio, ricettazione, furti, omicidi, danneggiamenti, commessi in provincia di Crotone (Rocca di Neto) dal 2016 all'attualità;

- **D'Amelio Donato + 10**, avente ad oggetto fatti di accesso abusivo a sistemi informatici e telematici commessi da pubblici ufficiali, con la finalità di agevolare soggetti appartenenti ad associazioni di stampo mafioso, commessi in Crotone dal 2017 al 2018;

- **Amantea Francesco + 26**, avente fatti di associazione per delinquere di stampo mafioso, commessi nel circondario della provincia di Crotone tra il 2018 e il 2022;

- **Berlingeri David + 17**, da poco pervenuto ed avente oggetto fatti di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alla perpetrazione di svariati delitti, tra cui, estorsione, acquisizione di appalti pubblici e privati, spaccio di stupefacenti, commessi nei comuni di Petronà e di Cerva, tra il 2018 e il 2020;

- **Esposito + 35**, avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alla perpetrazione di svariati delitti, tra cui l'emissione di fatture fraudolente, commessi tra Isola di Capo Rizzuto e Crotone dal 2013 con condotta perdurante.

Come anticipato, il presidente della sezione penale, nella sua relazione, ha evidenziato che si è proceduto ad una **calendarizzazione dei processi Rg 1000/2023 (Ferrazzo +60), 390/2024 (Esposito + 35), 1440/2023 (Corigliano Luigi + 21); e 598/2024 (Amantea + 26), prevedendo una definizione di tutti tali processi, progressivamente, entro il primo semestre del 2025.**

Tra i procedimenti **definiti** dinnanzi al **collegio n. 2** si segnalano:

- **Jakimonis + 3**, definito nel luglio 2023 ed avente ad oggetto plurimi delitti tributari, nonché fatti di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e di indebita percezione di erogazioni pubbliche commessi a Crotone tra il 2012 ed il 2016;

- **Fuscaldo + 6**, avente ad oggetto fatti di abuso d'ufficio, nonché altresì di falso ideologico e distruzione o deturpamento di bellezze naturali commessi a Cirò Marina nel 2015;

- **Celsi + 12**, definito nel luglio 2024 ed avente ad oggetto fatti di associazione a delinquere finalizzata alla perpetrazione di delitti in materia di prodotti energetici commessi in provincia di Crotone (Crucoli) dal 2015 al 2016;

- **Capozza + 14** (processo c.d. Soakro), definito nel settembre 2024 ed avente ad oggetto fatti di bancarotta, abuso d'ufficio, falso ideologico commessi a Crotone dal 2010 al 2018, commessi in relazione all'attività della società di gestione degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione di tutta la provincia di Crotone;

- **De Martino Gianfranco + 6**, definito nell'ottobre 2024 ed avente ad oggetto fatti di abuso d'ufficio e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente commessi a Crotone dal 2013 al 2018;

- **Bagnato + 9**, definito nel novembre 2024 ed avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione di furti aggravanti commessi in provincia di Crotone (Roccabernarda) nel 2014;

- **Khalid + 2** (c.d. processo sul naufragio di Cutro), definito nel dicembre 2024 ed avente ad oggetto fatti di concorso nel delitto di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato, naufragio colposo e morte come conseguenza di altro delitto commessi nel 2023 nelle acque territoriali antistanti il litorale della provincia crotone (loc. Steccato di Cutro);

- **Balestrieri Salvatore + 7**, avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione di reati in materia di evasione fiscale, nonché di riciclaggio ed autoriciclaggio commessi in provincia di Crotone (Melissa) dal 2013 al 2020.

Sarà definito prossimamente (entro gennaio 2025) il processo **Godano + 30**, avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata a perpetrare delitti in materia di ricettazione di reperti

archeologici commessi a Crotone e provincia dal 2014 con permanenza (non ancora definito per alcuni rinvii per legittimo impedimento dei difensori, ma che verrà definito entro gennaio 2025).

Con riguardo, invece, ai procedimenti pendenti dinanzi al Collegio n. 2 si segnalano alcuni processi aventi ad oggetto il delitto di associazione per delinquere tra cui:

- **Storari + 14**, avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione del delitto di bancarotta commessi prevalentemente a Crotone ma altresì a Genova e Busto Arsizio dal 2013 al 2018;

- **Aversa De Fazio Antonio + 21**, avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione di reati in materia di riciclaggio, illecito reimpiego ed evasione fiscale in provincia di Crotone (Melissa e Cutro) dal 2012 al 2016;

- **Adamo Nicola + 101** (c.d. processo Glicine), recentemente sopravvenuto ed avente ad oggetto fatti di associazione per delinquere di stampo mafioso anche armata e finalizzata alla perpetrazione di svariati delitti, tra cui alcuni contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio, contro la vita e l'incolumità individuale o in materia di armi ed esplosivi commessi dal 2008 all'attualità sul territorio estero e nazionale, prevalentemente tra Catanzaro e Crotone.

Tra i procedimenti pendenti se ne segnalano alcuni aventi ad oggetto il delitto di bancarotta tra cui:

- **Intrieri Maria Emilia + 2**, avente ad oggetto fatti commessi a Crotone nel 2017;

- **Barberio + 8**, avente ad oggetto fatti commessi a Crotone nel 2018.

Circa l'attività dell'ufficio è da dire che quanto al **settore Gip/Gup** l'analisi dei dati a disposizione nel registro **ignoti** evidenzia che – a fronte di una pendenza alla data del 30 giugno 2023 di n. 166 procedimenti – nel periodo di riferimento (dal 1 luglio 2023 a 30 giugno 2024) si è avuta una sopravvenienza di **n. 2635** procedimenti ed un numero di definizioni pari a **n. 1546**, per una pendenza alla data del 30 giugno 2024 pari a **n. 1215** procedimenti. Nel periodo dal 1 luglio 2024 ad oggi risultano definiti ulteriori **1287** procedimenti, a fronte di una sopravvenienza nello stesso periodo di **n. 995** procedimenti. La pendenza attuale (alla data del 18 dicembre 2024) è pari a **n. 923** procedimenti.

Quanto al registro **noti** – a fronte di una pendenza alla data del 30 giugno 2023 di n. 962 procedimenti – nel periodo di riferimento (dal 1 luglio 2023 a 30 giugno 2024) si è avuta una sopravvenienza di **n. 4.205** procedimenti ed un numero di definizioni pari a **n. 2.948** per una pendenza alla data del 30 giugno 2024 pari a **n. 2.202** procedimenti. Nel periodo dal 1 luglio 2024 ad oggi risultano definiti ulteriori **1164** procedimenti, a fronte di una sopravvenienza nello stesso periodo di **n. 1.815** procedimenti. La pendenza attuale (alla data del 12 dicembre 2024) è pari a **n. 2797** procedimenti.

Dunque, anche in questo caso il primo dato da mettere in evidenza è che nel periodo di riferimento (1.7.2023/30.6.2024) è il corposo *aumento delle sopravvenienze* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 3152 a 4159 al gip noti – ossia + **32%**; da 2304 a 2634 al gip ignoti – ossia + **15%**), il che ha comportato inevitabilmente un significativo aumento delle pendenze. Da notare tuttavia un aumento della produttività rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel settore gip/gup noti (da 2284 a 2948 – ossia, + **30%** circa); mentre è diminuita nel settore gip/gup ignoti (da 2284 a 1546, ossia - **48%** circa). Tale ultimo calo di produttività è spiegabile, da un lato, con il *turnover* (alla dott.ssa Cordasco è succeduta la dott.ssa Palumbo); d'altro canto, per quanto riguarda le archiviazioni

del settore Gip, hanno influito in maniera assai incisiva le disfunzioni dell'applicativo ministeriale "App" (mediante cui da gennaio 2024 sono lavorabili le relative procedure).

La gran parte dei numeri si riferisce a definizioni relativamente veloci con provvedimenti *inaudita altera parte* e per i processi che giungono ad udienza preliminare, o a definizioni con riti alternativi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna (progressivamente crescente nel periodo di riferimento il ricorso all'istituto della messa alla prova), i tempi di definizioni sono conformi alla fisiologica durata degli incombenti propri della disciplina normativa.

Circa gli **OBIETTIVI DELL'UFFICIO** da portare a termine entro il 31 dicembre 2025 è da sottolineare che, nel *settore collegiale*, considerato che i processi ultra triennali pendenti sono allo stato n. 11, si propone di raggiungere il seguente obiettivo:

definizione di tutti i processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2020 e 2021, pari a n. 11 processi.

Circa la definizione dei processi infra triennali è auspicabile che si possa garantire una definizione di circa **70** processi, inferiore al numero delle definizioni (80 processi) dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, tenuto conto che da gennaio 2025 l'ufficio disporrà di una risorsa in meno (il dott. Ciociola).

Circa il settore *dibattimentale monocratico*, considerato che i processi ultra triennali pendenti sono allo stato n. 100 circa considerati i processi in carico ai Gop, si propone di raggiungere il seguente obiettivo:

definizione di tutti i processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2018, pari a n. 7 processi;

definizione di tutti i processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2019, pari a n. 4 processi;

definizione del 90% dei processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2020, pari a n. 28 processi;

definizione del 80% dei processi ultra triennali pendenti iscritti nell'anno 2021, pari a n. 61 processi.

Circa la definizione dei processi infra triennali è auspicabile che si possa garantire una definizione nell'ordine dei 1.400 processi, in linea con il numero di sopravvenienze (1.656 processi) e delle definizioni (1.416 processi) dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023. Tuttavia, si deve tener conto che dal gennaio 2025 verrà meno un'ulteriore risorsa all'ufficio dibattimento (dott. Ciociola); per cui tenendo conto del carico esigibile (come infra determinato), e del numero dei giudici in servizio all'ufficio dibattimento (5 togati + 3 Gop), il numero dei processi concretamente definibile per l'anno prossimo si attesta intorno ai 1.200/1.300. All'uopo si specifica che nell'ambito di tale obiettivo si potrà ragionevolmente fare riferimento, oltre all'ottima produttività dei magistrati togati (come dimostrata dai risultati ottenuti nell'ultimo periodo analizzato), a quella altrettanto rilevante delle tre G.O.P. in servizio presso l'ufficio (dott.sse Dattolo, Lastoria e Cerminara), che nel periodo 1 luglio 2023 – 30 giugno 2024 hanno definito complessivamente poco meno di 300 processi (Dattolo n. 157 e Lastoria n. 130).

Circa le **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE**, nonché degli obiettivi di qualità, è da sottolineare che, tenendo conto della delibera del Csm del 25 ottobre 2023 (che ha determinato i carichi esigibili a livello nazionale), così come meglio specificata da ultimo con la delibera del 6 novembre 2024, e della conseguente classificazione del Tribunale di Crotone quale ufficio medio-piccolo (con organico superiore a 20 unità) sono stati indicati i seguenti carichi esigibili:

per il Tribunale collegiale una media di **13** sentenze per ciascun giudice (con oscillazione tra 8 e 16);
per il Tribunale monocratico una media di **200** sentenze per ciascun giudice (con oscillazione tra 179 e 225).

Circa l'Ufficio Gip/Gup una media di **117** sentenze per ciascun giudice (con oscillazione tra 98 e 150);

una media di **74** ordinanze cautelari personali per ciascun giudice (con oscillazione tra 60 e 100);

una media di **20** ordinanze cautelari reali per ciascun giudice (con oscillazione tra 10 e 33);

una media di **1032** altri provvedimenti (comprese le archiviazioni) per ciascun giudice (con oscillazione tra 843 e 1300).

Tali carichi risultano peraltro in linea con quelli già definiti negli anni scorsi, in base alla produttività dell'ufficio nei quadrienni precedenti.

Qualche parola va spesa per gli obiettivi di qualità che l'ufficio si prefigge di raggiungere. In particolare, un cenno va fatto al cd *Ufficio del processo* già previsto da qualche anno nei criteri organizzativi e che si è cercato di valorizzare nonostante le carenze di organico nel settore amministrativo e la perdita del contributo di uno dei tre Gop, entrato in servizio in altra amministrazione e rimasto a disposizione dell'ufficio in modalità *partime*. Viceversa, con l'ingresso dei funzionari con contratto a tempo determinato, che ha determinato una rimodulazione dell'ufficio, e l'implementazione di stagisti che il settore ha valorizzato nella ricerca giurisprudenziale e nell'approfondimento scientifico, razionalizzando il loro contributo nei vari ruoli, anche con ausilio concreto nelle varie attività, l'apporto è stato significativo nella gestione dei ruoli. Per il prossimo anno, anche alla luce del nuovo impulso che l'Ufficio del processo, con arrivo di apposito personale, ha avuto si stanno perfezionando i criteri per razionalizzare e meglio strutturare il nuovo ufficio tenendo conto dell'esperienza passata.

Circa *criteri priorità*, ormai collaudati negli ultimi anni, è il caso di mantenere alla stregua di quanto statuito dalla tabelle in vigore e dall'art. 132 bis disp att c.p.p. di privilegiare la definizione:

dei processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali;

dei processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari;

dei processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestico, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese;

dei processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la pubblica amministrazione;

dei processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza;

dei processi che hanno il numero di RG Trib. più risalente nel tempo;

dei processi che sono a rischio prescrizione, soprattutto, se caratterizzati dalla presenza di una parte civile.

È da rimarcare – sempre al fine di perseguire obiettivi di celere definizione dei processi non disgiunti da obiettivi di qualità ed in tal senso si confida nelle nuove possibilità offerte dalle nuove risorse tese

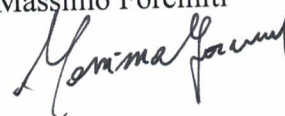
a ridisegnare l'ufficio del processo – che, anche alla luce dei protocolli citati, ogni giudice nella gestione del proprio ruolo segue regole maturate nelle esperienze dei precedenti anni, discusse ed elaborate nel corso di riunioni e confronti. Segnatamente si tende a far pieno utilizzo della calendarizzazione del processo, allorquando non è possibile definirlo in una udienza, indicando, subito dopo l'ammissione dei mezzi di prova, le udienze da tenere e le attività da effettuare nelle singole udienze; a verificare la consistenza del proprio ruolo in modo da selezionare i processi aventi ad oggetto vicende seriali ed omogenee la cui definizione può essere concentrata in una sola udienza; programmare le modalità di svolgimento dell'udienza al fine di non concentrare nella stessa udienza più processi aventi ad oggetto vicende complesse che richiedono attività istruttorie corpose; programmare la calendarizzazione in modo da privilegiare i processi che meritano – in base ai criteri previsti – pronta definizione; selezionare i processi aventi ad oggetto reati estinti, fatti non punibili, anche per effetto della causa di non punibilità “della speciale tenuità del fatto” prevista dall'art. 131 bis c.p.

E' evidente, infine, l'esigenza di **monitorare** la corretta esecuzione e l'andamento del programma di gestione, ragione per cui si prevede che, a cadenza bimestrale, è il caso di indire apposite riunioni in cui saranno analizzati i dati circa l'andamento delle attività, verificando le attività compiute, valutare eventuali criticità al fine di consentire gli opportuni accorgimenti organizzativi.

Crotone, 11 gennaio 2025

Il Presidente del Tribunale Vicario

dott. Massimo Forciniti



DEPOSITATO
11-GEN-2025
Direttore Amministrativo
Dra. Giuseppina Colacci



SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? SI

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Crotone

Programmi di gestione degli Uffici
 Giudiziari, Decreto Legislativo
 98/2011 art.37

Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	090500
Distretto:	CATANZARO
Località:	Crotone
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-CZ-T-090500-2025-00001
Anno di Riferimento	2025
Stato Pratica:	BOZZA
Data Ultima Modifica:	20.01.2025
Pratica in corso di istruzione:	NO
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

1.2 Nella tabella 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM sono riportate le pendenze per ogni anno di iscrizione aggiornate al 30.6.2024 1 . Indicare, nella tabella sottostante, il numero dei procedimenti ultratriennali che l'ufficio intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2025. Per i procedimenti fallimentari lo smaltimento programmato riguarderà i procedimenti pendenti da oltre sei anni.

Macroarea CSM	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecen nali
Lavoro	15	7	1	0	1	0	0	0
Previdenza e assistenza	75	20	2	1	0	0	0	0
Fallimentare	13	9	15	10	6	5	6	19
Esecuzioni immobiliari	30	7	10	2	1	2	1	5
Esecuzioni mobiliari	9	5	1	0	0	0	0	0
Famiglia stato e capacità delle persone	48	18	4	2	0	2	0	0
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	1	2	0	1	0	0	1	1
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	160	120	56	25	6	6	4	3
Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0	0	0	0	0	0
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	13	6	1	0	1	1	0	0
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Crotone

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile (da intendersi quale limite massimo di performance per FTE)

2.1 Riportare il carico esigibile pro-capite suddiviso per: macromateria (scelta preferibile)

Sottosezione 2.2.a Carico esigibile Pro-capite suddiviso per macromateria

Riportare il carico esigibile per:

Macroarea CSM	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro	80	70	150	99	80	179
Previdenza e assistenza	80	120	200	91	120	211
Fallimentare	16	63	79	16	70	86
Esecuzioni immobiliari	0	130	130	0	180	180
Esecuzioni mobiliari	0	0	0	0	40	40
Famiglia stato e capacità delle persone	100	67	167	100	72	172
Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	0	62	62	0	78	78
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	0	0	0	0	0
Contenzioso civile ordinario	100	71	171	100	90	190
Impresa	0	0	0	0	0	0
Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0	0	0	0
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	0	34	34	0	60	60
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	7500	7500	0	5604	5604
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	0	270	270	0	275	275

SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità

3.1 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?	SI
Se sì, in quali settori	
Lavoro	SI
Previdenza e assistenza	NO
Fallimentare	NO
Esecuzioni immobiliari	NO
Esecuzioni mobiliari	NO
Volontaria giurisdizione e procedure camerali in materia di famiglia e persone	SI
Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	NO
Divorzi e separazioni contenziosi	NO
Contenzioso civile ordinario	SI
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	NO
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	NO
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	NO
Altro	NO

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Crotone

Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorit 

4.1 Per quest'anno si intendono indicare criteri di priorit  nella gestione dei procedimenti? (Se s , riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalit  di attuazione dei criteri di priorit , specificandole in caso affermativo) SI

SEZIONE QUINTA. Monitoraggio del piano di gestione

5.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? SI

5.2 Indicare la modalità di monitoraggio attuata: pacchetto ispettori

5.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore civile che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

nel corso dell'anno sono tramutati n. 3 giudici per cui le vacanze complessive sono pari a n. 5 giudici

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Crotone

*Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37*

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-24 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

1.1. Indicare nella tabella che segue la ripartizione teorica dell'organico secondo la previsione

	Organico previsto in tabella (Togati)	Presenze Effettive al 30 giugno (Togati)	Organico previsto in tabella (Onorari)	Presenze Effettive al 30 giugno (Onorari)
Civile	11	9	8	7
Lavoro	2	2	0	0
GIP/GUP	2	2	0	0
Dibattimento	8	7	3	3
Assise	0	0	0	0
Misure di prevenzione e riesame	0	0	0	0

1.2. Descrivere l'organico effettivo dell'ufficio e la ripartizione delle risorse nei settori civile e penale individuando i relativi criteri adottati.

Organico di 21 giudici oltre Presidente e presidente di sezione penale. Sulla base del carico di lavoro 12 giudici assegnati al settore civile/lavoro oltre il presidente del tribunale, 9 giudici oltre il presidente di sezione al settore penale.

1.3. Descrivere nell'ipotesi di funzioni promiscue le modalità con le quali sono state stabilite le distribuzioni delle diverse materie.

non sono previste funzioni promiscue

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SECONDA – A. Attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti.
Analisi delle diverse sezioni (definiti nel periodo 1.07.2023 30.06.2024)

Tribunale monocratico

2.1 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.2 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10

2.4 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla):

calendario del processo

udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee

2.4.1 Se 'altro', specificare:

Tribunale Collegiale

2.5 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 1 a 5

2.6 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati da 6 a 10

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

sono meno del 25 per cento dei dibattimenti con imputati superiori a 10

2.8 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla)

calendario del processo

udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee

2.8.1 Se 'altro', specificare:

Corte di Assise

2.9 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 1 a 5:

2.10 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10:

2.11 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiore a 10:

2.12 Nell'organizzazione dell'ufficio sono state adottate misure per la riduzione dei tempi del dibattimento (possibile risposta multipla)

2.12.1 Se 'altro', specificare:

GIP/GUP

2.13 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024), in media:

un tempo inferiore ai 6 mesi

2.14 Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia sono state esitate (per il periodo 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024), in media:

2.15 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) per i reati di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia dura in media:

2.16 L'udienza preliminare (senza considerare i riti alternativi) dura in media:

un tempo inferiore ai 6 mesi

2.17 Nella distribuzione delle risorse presso l'ufficio GIP/GUP è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi (come emergenti dalla tabella 5)?

No

2.17.1 Se sì, come?

2.18 Esistono accordi o protocolli con l'ufficio di Procura per agevolare l'accesso e la definizione dei riti alternativi (es: proposta di applicazione di pena ex art. 444 c.p.p. già inserita dalla procura nell'avviso 415 bis; preparazione di una bozza di decreto penale contestualmente alla trasmissione della richiesta da parte dell'ufficio di Procura)?

No

2.18.1. Se sì, quali?

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

2.19 L'ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale?

Sì

2.19.1 Se Sì gli obiettivi sono stati indicati

con riferimento all'anno di iscrizione del procedimento

2.19.1.1 Se 'altro', specificare:

2.19.1.2 Nell'ipotesi di obiettivi di definizione collegati all'anno di iscrizione si prega di indicare quelli previsti dal programma di gestione per il 2025

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecennal I
TRIBUNALE COLLEGIALE	5	6	0	0	0	0	0	0
TRIBUNALE MONOCRATI CO	48	25	4	7	0	0	0	0
CORTE DI ASSISE	0	0	0	0	0	0	0	0

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE TERZA - Definizione del carico esigibile e obiettivi di qualità

L'ASSISE costituisce materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici?

L'Assise non è di competenza di questo ufficio

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

Sentenze Corte d'Assise

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE NON risulti materia specializzata):

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

Sezione Penale Unica

200

13

3.1 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (ipotesi in cui l'ASSISE risulti materia specializzata trattata in modo esclusivo dai giudici):

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

3.2 Indicare il carico esigibile per il singolo magistrato nell'ambito di ciascuna delle materie (GIP/GUP):

Ordinanze cautelari
personali

Ordinanze cautelari reali

Sentenze

Altrimenti definiti (ivi
comprese le archiviazioni)

Sezione Penale GIP-GUP

74

20

117

1032

3.3 Nel documento di accompagnamento sono state descritte le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile (indicando altresì se attività promiscua)?

No

3.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?

No

3.4.1 Se sì quali (è possibile riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)?

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

Sentenze Corte d'Assise

Sentenze (monocratiche)

Sentenze (collegiali)

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE QUARTA. Valorizzazione dei criteri di priorità

4.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità (*ulteriori rispetto a quelli legali*)?

No

4.1.1 Se sì, quali?

4.2 I criteri di priorità sono stati determinati anche in considerazione dell'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio dell'ufficio giudiziario?

Sì

4.2.1 Se sì quali?

Particolare attenzione nel territorio meritano i reati delle organizzazioni criminali di stampo 'ndranghetista e delle associazioni dedite al narcotraffico. Frequenti i reati in materia di immigrazione clandestina e di codice rosso.

4.3 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con l'ufficio di Procura?

Sì

4.4 I criteri di priorità sono stati individuati anche a seguito di interlocuzione con la Corte d'Appello?

No

4.5 Sono stati previsti – anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura - criteri di priorità per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)?

Non se ne è ravvisata allo stato la necessità.

4.6 Sono stati previsti – anche a seguito di protocolli con l'ufficio di procura - criteri di

postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del presente documento)

Non se ne è ravvisata allo stato la necessità.

4.7 I criteri di priorità eventualmente individuati sono stati trasposti nell'applicativo GIADA?

No

4.8 Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli nell'assegnazione e distribuzione degli affari??

No

4.8.1 Se sì:

4.9 L'individuazione del sistema di pesatura è stata preceduta da interlocuzioni con la Procura o la Corte d'Appello?

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE QUINTA. Procedura per la formazione del programma

5.1 Sono state rilevate criticità nei dati forniti?

No

5.1.1 Se sì, quali?

5.2. La formazione del programma è stata preceduta, nel corso del 2024, da verifiche sulla corretta tenuta dei registri informatici e delle banche dati (con l'adozione, ove necessario, degli opportuni interventi per assicurare la qualità dei dati informatici e statistici), con l'ausilio dei RID e dei magrif, nonché degli statistici distrettuali?

Sì

5.2.1 Se no, perché?

Programma di gestione dei procedimenti penali Format per i Tribunali per il 2025 - settore penale

Ufficio: Tribunale di CROTONE

Compilato il: 2025-01-20 - Stato: DEFINITIVO

SEZIONE SESTA. Monitoraggio del piano di gestione

6.1 L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?

Sì

6.1.1 Se sì, indicare la modalità di monitoraggio attuata:

consolle del magistrato

6.1.1.1 Se 'altro', specificare:

6.2 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico nel settore penale che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato

Le scoperture di organico hanno influito sul rendimento, ma gli obiettivi di smaltimento arretrato ultratriennale sono stati raggiunti.

6.3 Indicare, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, eventuali scoperture di organico del personale amministrativo che hanno condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato

Qualche scoperta si è verificata ma non ha inciso in modo significativo.

